

Tavolo permanente di concertazione fra la Giunta regionale e l'ANCI, l'UNCEM, l'UPI

Seduta del 16 ottobre 2013

Il giorno 16 ottobre 2013 alle ore 10.30 presso la sede della Presidenza della Giunta regionale, in Piazza del Duomo 10 a Firenze, si è tenuta la riunione del Tavolo di concertazione istituzionale, avente ad oggetto:

1. Approvazione dei verbali della seduta del 1 ottobre 2013;
2. Documento preliminare unitario DPEF 2014, legge di bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, legge finanziaria 2014 e leggi collegate (**Presidente Enrico Rossi**)
3. Varie ed eventuali.

come da convocazione prot. AOOGR/255887/F.20.30 del 0 ottobre 2013 inviata per posta elettronica.

Alla seduta partecipano:

- per la Giunta regionale: Assessore Bugli
- per ANCI Toscana: Mairaghi, Pesci, Caruso
- per UNCEM regionale: Giurlani
- per UPI regionale: Pieroni, Cheli, prosperini, lepri
- per CAL: Cappelletto, Lupi

Sono inoltre presenti: Fluvi, Giacomelli, Baldi, Magazzini, Izzi, Cirri, Agnoloni, Di Salvo

Punto 1) odg

Assessore Bugli

Non essendo state fatte osservazioni, si intende approvato il verbale della seduta del 1 ottobre 2013.

Punto 2) odg

Assessore Bugli

In conformità allo Statuto ed al vigente regolamento interno del Consiglio regionale, invita innanzitutto l'ufficio *-che provvede in tal senso-* a consegnare ai componenti del Tavolo tutti gli atti approvati (quattro) e respinti (quattro) dal Consiglio regionale sul DPU 2014 , nella seduta del 15 ottobre 2013.

Ragguaglia poi il Tavolo sui tempi di adozione ed approvazione, da parte della GR, dei diversi atti che compongono la manovra finanziaria 2014, cui è preordinato il DPU 2014 all'esame dell'odierna seduta, informando del particolare condizionamento costituito dal vaglio del Collegio dei revisori, cui sono sottoposti per la prima volta la legge di bilancio e la finanziaria, prima dell'approdo in Consiglio.

In sintesi il quadro è il seguente:

- il 21 ottobre la GR dovrebbe adottare le proposte di legge riguardanti bilancio, finanziaria e collegati, per inviarle al Collegio dei revisori;
- la fase di controllo dei revisori dovrebbe durare circa due settimane;
- gli atti in questione dovrebbero tornare in Giunta per la definitiva approvazione l'11 novembre per poi essere trasmessi al Consiglio regionale;
- per il DPEF 2014, non essendo tale atto soggetto al controllo del Collegio dei revisori, i tempi sarebbero più lunghi e ci sarebbe quindi più tempo anche per la concertazione istituzionale.

Tenendo conto della scansione dei tempi descritta, l'Assessore fa la seguente proposta metodologica:

-per la finanziaria 2014 e per la proposta di bilancio si potrebbero tenere due sedute, secondo le seguenti modalità:

- 1) la prima dovrebbe svolgersi a distanza di pochi giorni dall'adozione da parte della GR degli atti in questione;
- 2) la seconda dovrebbe svolgersi dopo un lasso di tempo più lungo (almeno 10-15 giorni), affinché le associazioni possano mettere a punto le proprie osservazioni e fare le loro richieste, con la finalità di perfezionare il confronto e individuare delle iniziative comuni che la Giunta possa riportare nell'ambito dell'attività legislativa incardinata in Consiglio regionale;

-il DPEF 2014 potrebbe essere invece esaminato in un'apposita seduta, od anche in una delle due di cui al precedente punto.

La proposta metodologica descritta è accolta unanimemente.

Il Coordinatore dell'area programmazione della GR **Baldi**, su richiesta dell'Assessore, illustra in sintesi i caratteri fondamentali e la struttura del DPU 2014; accenna ai contenuti delle 4 aree tematiche di cui si compone, soffermandosi su alcuni degli elementi più salienti di ciascuna. Fa un quadro dei collegati alla finanziaria 2014, individuati nell'ultimo capitolo del DPU.

Assessore Bugli

Passa sinteticamente in rassegna alcuni degli elementi più qualificanti del DPU 2014 ed in particolare:

-la proposta in materia di social housing si pone l'obiettivo di rispondere a quella domanda di alloggi (soprattutto in affitto, ma anche con la formula de riscatto) a prezzi calmierati, che oggi non incontra una offerta adeguata;

- le politiche di incentivo e sostegno da parte della regione per il miglioramento dell'equilibrio energetico degli edifici e l'eliminazione del rischio sismico;
- la revisione della disciplina applicativa dell'IRAP;
- la creazione di un sistema regionale integrato, che sia di supporto ai piccoli comuni per la gestione dei tributi;
- l'anticipazione sui fondi comunitari destinati a finanziare i P.O.R.
- gli investimenti per gli interventi mirati alla difesa del suolo e al contrasto del dissesto idrogeologico;
- li finanziamenti del TPL ;
- il fondo per la montagna.

Mairaghi

Ricorda che un'iniziativa analoga nella forma e nelle finalità rispetto a quella di social housing tracciata dall'assessore Bugli, era stata già intrapresa da ANCI Toscana tre anni fa circa, raccogliendo l'adesione della Cassa DD.PP. e di alcune fondazioni bancarie. Pone la questione di raccordare l'iniziativa descritta con quella accennata dall'Assessore Bugli.

Assessore Bugli

Prende atto di quanto detto da Mairaghi e conferma la disponibilità della regione ad approfondire la tematica.

Giurlani

Anticipando in qualche modo l'attuazione dello schema metodologico proposto dall'Assessore Bugli, consegna al coordinatore dell'area risorse finanziarie della GR Giacomelli un appunto recante quesiti specifici sulle poste di bilancio riguardanti il fondo della montagna, le gestioni associate, le SDS, la rimodulazione dell'IRAP etc..

Pironi

Richiama la prevista tempistica del processo legislativo di dissoluzione delle Province nel loro attuale assetto, precisando che le stesse resteranno presumibilmente così come sono almeno fino giugno 2014. Dopo si trasformeranno in enti di secondo grado, titolari di funzioni determinate.

Per l'intanto la preoccupazione è quella di consentire, pur nell'attuale concitata fase di passaggio, l'impostazione di bilanci di previsione congrui da parte delle Province. A tale proposito esprime particolare preoccupazione per il personale impiegato e per il finanziamento delle funzioni in materia di lavoro, TPL e turismo, che al termine del processo di riordino saranno diversamente allocate, ma che al momento sono svolte dalle Province. Riferisce di aver avuto notizia di iniziative in corso, da parte del competente assessore regionale, finalizzate al trasferimento ai comuni delle funzioni in materia di turismo, attualmente esercitate dalle province.

Riprendendo infine uno specifico punto dell'illustrazione fatta dall'Assessore Bugli, chiede chiarimenti sugli ambiti delle anticipazioni con fondi regionali -*se ne trova traccia nel DPU, ma anche nel DPEF* – dei finanziamenti comunitari futuri.

Bugli

Fornisce i chiarimenti richiesti da Pironi, indicando le materie delle anticipazioni regionali (ammortizzatori sociali, occupazione, tirocini, difesa del suolo, sviluppo dell'agro-alimentare), a valere sui fondi comunitari FSE, FESR e FEASR, ricordandone la finalità principale, che è quella di non togliere continuità ai programmi.

Lepri

Riprende il filone delle preoccupazioni espresse in ordine al finanziamento delle funzioni ancora oggi in capo alle province, accennando in particolare a quelle attinenti la difesa del suolo e il TPL.

Magazzini

precisa che nel DPU non si fa cenno ad alcuna iniziativa legislativa, da attuare nel 2014, riguardante il trasferimento di funzioni delle province in materia di ambiente, con particolare riguardo alla sub materia della difesa del suolo, fatta eccezione per la difesa delle coste, per la quale è stato predisposto il documento preliminare di una futura legge. Con riferimento infine alla materia del turismo, precisa che nella proposta di legge finanziaria 2014 non è prevista alcuna disposizione per il trasferimento ai comuni delle funzioni provinciali.

Bugli

avvalendosi del supporto tecnico del coordinatore d'area Giacomelli, fornisce rassicurazioni sull'adeguatezza delle poste del bilancio 2014 destinate alla copertura del fabbisogno finanziario delle province per il TPL

Sono infine brevemente *-con contributi di Lepri, Giacomelli, Bugli, Pieroni, Pesci e Baldi-* passati in rassegna gli ultimi sviluppi in tema di patto di stabilità e di messa a norma degli edifici scolastici ex DL 104/2013.

Bugli

chiude la discussione ricordando il criterio metodologico già proposto e unanimemente accolto circa il prosieguo della concertazione sugli atti che costituiscono la manovra finanziaria 2014 della Regione Toscana (Bilancio, l. finanziaria e collegati, DPEF).

Alle ore 12, 30 circa la seduta ha termine.

Il redattore

Carlo Cirri